

Guida

Lavoro a tempo parziale e previdenza professionale

Problematica generale

Penalizzazione del lavoro a tempo parziale

Le persone che lavorano a tempo parziale sono penalizzate in termini di previdenza professionale (LPP). Gli svantaggi non derivano dalla retribuzione più bassa, ma dalla «soglia d'entrata» e dalla «deduzione di coordinamento». Il sistema funziona così: a norma di legge le lavoratrici e i lavoratori che percepiscono una retribuzione superiore al salario annuo minimo devono essere assicurati presso una cassa pensioni (soglia d'entrata nel 2022: CHF 21'510). I contributi devono essere versati solo per il cosiddetto salario coordinato, ovvero la parte del salario lordo annuo che resta al netto della «deduzione di coordinamento» (2022: CHF 25'095). Per legge il salario annuo minimo e la deduzione di coordinamento sono uguali per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori, a prescindere dal fatto che essi svolgano un lavoro a tempo pieno o a tempo parziale.

Per le persone che lavorano a tempo parziale sorge la seguente problematica:

- rispetto alle persone occupate a tempo pieno, il salario assicurato («salario coordinato») – e con esso le prestazioni future della cassa pensioni – è più basso in relazione al salario percepito;
- le persone che lavorano a tempo parziale con un basso grado di occupazione (salario annuo inferiore a CHF 21'510) non sono neanche assicurate presso la cassa pensioni.

Esempio di calcolo: deduzione di coordinamento e soglia d'entrata (salario annuo minimo) previste a norma di legge

	Persona 100%	Persona 80%	Persona 60%	Persona 40%	Persona 20%
Salario annuo*	65'000	52'000	39'000	26'000	13'000
Meno deduzione di coordinamento	25'095	25'095	25'095		Non assicurata
Salario assicurato	39'905	26'905	13'905	3885**	0
in % del salario annuo	61.39%	51.74%	35.65%	14.94%	0.00%

*corrisponde a un salario mensile a tempo pieno di CHF 5000 per 13 mensilità

**salario minimo assicurato per tutti i redditi compresi tra CHF 21'510 (soglia d'entrata) e 28'680

Gli esempi dimostrano che se per una persona che lavora a tempo pieno con un salario di CHF 5000 per 13 mensilità nel 2° pilastro viene assicurato il 61% del salario annuo, per una persona che lavora al 60% questa percentuale scende al 36%, mentre una persona che lavora al 20% non è neanche assicurata.

Conseguenze al momento del pensionamento

Le conseguenze della penalizzazione delle persone occupate a tempo parziale si manifestano al momento del pensionamento. In media le rendite delle donne sono inferiori a quelle degli uomini del 37% o di quasi CHF 20'000 all'anno. Se nell'AVS la differenza tra le rendite maschili e femminili è solo del 3%, nella previdenza professionale la percentuale raggiunge il 63%¹. Questa differenza dipende anche dalla penalizzazione del lavoro a tempo parziale. Ecco perché la Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità fra donne e uomini invita donne e uomini a mantenere un tasso minimo di attività del 70% per tutto il periodo della vita attiva. Chi lavora per lungo tempo a una percentuale inferiore al 50% rischia, dopo il pensionamento, di dover vivere con il minimo vitale o in una condizione di forte dipendenza finanziaria dal partner².

¹ Fluder, Robert; Salzgeber, Renate; von Gunten, Luzius; Kessler, Dorian; Fankhauser, Regine (2016): Gender Pension Gap in der Schweiz, Geschlechtsspezifische Unterschiede bei den Altersrenten (de/fr); [Berna: UFAS]. Aspetti della sicurezza sociale. Rapporto di ricerca n. 12/16.

² Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità fra donne e uomini (2016): Lavoro a tempo parziale e pensioni: il nostro sistema previdenziale ha un'ottima memoria (riassunto dello studio e raccomandazioni). https://www4.ti.ch/fileadmin/CAN/Riassunto_tempo_parziale_03.pdf

Le opzioni per le aziende

In attesa di una soluzione politica che ponga fine alla penalizzazione del lavoro a tempo parziale nella previdenza professionale, le aziende hanno la possibilità di ridurre tali svantaggi in modo semplice e a condizioni moderate.

Adeguamento dei piani di previdenza al tempo parziale

La maggior parte delle casse pensioni propone piani di previdenza che consentono una migliore copertura assicurativa del personale occupato a tempo parziale. Le opzioni possibili sono le seguenti:

1. adeguamento della deduzione di coordinamento al grado di occupazione
2. assicurazione anche dei redditi inferiori alla soglia d'entrata³.

Per le lavoratrici e i lavoratori che passano da un posto a tempo pieno a uno a tempo parziale, queste soluzioni non presuppongono costi supplementari (né per le aziende né per le lavoratrici e i lavoratori) rispetto al posto a tempo pieno. Per le persone occupate a tempo parziale che fino a quel momento erano assicurate nel regime obbligatorio, i contributi paritetici LPP aumenterebbero a causa del salario assicurato più elevato.

Esempio di calcolo Modello a tempo parziale

(deduzione di coordinamento secondo il grado di occupazione, soglia d'entrata = 12'000)

	Persona 100%	Persona 80%	Persona 60%	Persona 40%	Persona 20%
Salario annuo*	65'000	52'000	39'000	26'000	13'000
Meno deduzione di coordinamento in base al grado di occup.	25'095	20'076	15'057	10'038	5'019
Salario assicurato	39'905	31'924	23'943	15'962	7'981
in % del salario annuo	61.39%	61.39%	61.39%	61.39%	61.39%

* corrisponde a un salario mensile a tempo pieno di CHF 5000 per 13 mensilità

Grazie all'adeguamento della deduzione di coordinamento al grado di occupazione, per tutti i lavoratori viene assicurata la stessa percentuale del salario annuo (nell'esempio: 61.39%) a prescindere dal grado di occupazione. Con una soglia d'entrata più bassa anche una lavoratrice con un grado di occupazione del 20% sarebbe assicurata.

Avvertenze per le lavoratrici e i lavoratori

Vari posti di lavoro a tempo parziale vengono sommati

Le persone che hanno più di un posto di lavoro a tempo parziale e conseguono un reddito complessivo superiore al salario annuo minimo (2022: CHF 21'510) possono farsi assicurare presso la Fondazione istituto collettore LPP⁴ o la cassa pensioni di un datore di lavoro il cui regolamento lo consenta.

Previdenza privata

Se possibile, il personale occupato a tempo parziale che è assicurato solo nel regime obbligatorio dovrebbe effettuare versamenti nella previdenza individuale vincolata (pilastro 3a).

I contributi al pilastro 3a possono essere detratti dal reddito imponibile come segue:

- le lavoratrici e i lavoratori che versano i contributi LPP: massimo CHF 6883 all'anno (stato 2022),
- le lavoratrici e i lavoratori che non versano contributi LPP: fino al 20% del reddito proveniente da un'attività lucrativa, ma al massimo CHF 34'416 all'anno (stato 2022).

³ Al di sotto di una determinata soglia la tenuta del conto potrebbe non valere più la pena. La situazione varia a seconda delle casse pensioni e dipende soprattutto dalle modalità di conteggio dei contributi alle spese amministrative. Si raccomanda di far calcolare il relativo rapporto prezzo/prestazioni: a quanto ammontano i contributi versati e quale sarà l'importo della rendita? La CP ASIPG/feu suisse offre ad esempio un piano di previdenza per il personale occupato a tempo parziale a partire da un reddito annuo di CHF 12'000.

⁴ <https://web.aeis.ch/IT/home>